

Milano , il 15 marzo 1817.

Agł Imp. RR. Cancellieri censuarij , alle Congregazioni municipali , alle Deputazioni all' amministrazione comunale , ed alle Congregazioni di carità che amministrano Spedali.

L' Imperiale Regio Governo ha notificato che l' oggetto concernente la guarigione degli ammalati venerei indigenti avendo interessato le cure tanto dell' I. R. Commissione Aulica centrale di organizzazione , quanto dell' I. R. Camera Aulica delle Finanze , fu stabilito ,

« 1.º Che i suddetti malati vengano anch' essi ricoverati negli Spedali ,
» e curati in sale separate da quelle degli altri infermi , e colle opportune
» cautele ;

» 2.º Che le spese risguardanti la cura di tali individui nelle Città ca-
» pitali dovranno stare a carico delle Città stesse , e che a quelle per gli
» altri luoghi vi contribuiranno il Regio Erario in ragione di due terzi , ed
» i Comuni rispettivi per l' altro terzo , giusta le prescrizioni già in vigore
» per le antiche Provincie austriache e pel Tirolo ;

» 3.º Che quanto però alle meretrici infette di sifilide , anche perchè non
» abbiano a turbare la quiete dei pii Stabilimenti , debbano continuare ad es-
» sere ritirate e curate negli appositi Spedali presso gli Uffici di Polizia ;
» ben inteso però che per riguardo alle spese abbiassi a provvedere in con-
» formità delle massime suindicate ;

» 4.º Che tali spese si ritengono già in corso dal giorno 2 di ottobre
» 1816 , epoca in cui vennero comunicate le analoghe surriferite Auliche
» determinazioni. »

Delle suesprese superiori prescrizioni si dà notizia agli II. RR. Cancellieri censuarij , alle Congregazioni municipali , alle Deputazioni all' amministrazione comunale , non che alle succennate Congregazioni di carità per opportuna intelligenza , e perchè vi diano esatto adempimento , in quanto a loro rispettivamente incumbe.

Si avverte poi che lo stato di malattia e d'indigenza delle persone infette di morbo venereo, e da ricoverarsi e curarsi come sopra, dovrà essere giustificato dai regolari certificati chirurgici e dai consueti attestati di miserevolezza debitamente vidimati.

Per ultimo si dichiara alle ridette Congregazioni di carità che all'oggetto di conseguire il rimborso competente agli Spedali civili per la cura che fosse prestata come sopra, dovranno esse presentare i regolari conti delle spese che saranno effettivamente occorse, onde colla scorta degli stessi conti possa altresì eseguirsi il riparto che dovesse aver luogo giusta le massime stabilite.

L' I. R. DELEGATO,
PRESIDENTE DELLA CONGREGAZIONE PROVINCIALE.

Marchese PALLAVICINI.

PICCALUGA, Relatore.

2^{da} 6^{to} 16 marzo 1817 ~

Cesare

Il presente per lo che si è concesso con l'ordine di essere
di morte, e di si è concesso e di si è concesso
adesso dal regolare consiglio di amministrazione e da
stabilità dell'ordine videtur.

Per ultimo si dichiara alla medesima Congregazione di sapere che all'ug-
gero di consegnare il rimborso corrispondente agli Spedali, che per la cura che
sono prestata come sopra, dovranno esse presentare i regolari conti delle spese
che saranno effettivamente occorse, e che colla storia degli anni non potrà
alcuna cosa che il riparto che dovrà aver luogo prima le ragioni stabilite.

L. L. S. DELEGATO.

PRESIDENTE DELLA CONGREGAZIONE PROVINCIALE.

Marchese PALLAVICINI.

POCADEGA, Adm.